



VALUTAZIONE DEGLI INTERVENTI DI SOSTEGNO ALLA R&S DESTINATI ALLE IMPRESE DINAMICHE



Firenze, Novembre 2020

RICONOSCIMENTI

La ricerca è stata curata da Marco Mariani all'interno dell'Area di ricerca Economia pubblica e territorio coordinata da Patrizia Lattarulo. Hanno collaborato Paolo Chini e Leonardo Piccini. La società Centro Statistica Aziendale S.r.l. (ex Research Hub S.r.l.) ha eseguito l'indagine per l'IRPET.
Editing a cura di Elena Zangheri.

Indice

Sommario e Abstract	5
1. INTRODUZIONE	7
2. DOMANDA VALUTATIVA	8
3. INDAGINE AD HOC E CAMPIONAMENTO	8
4. CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE INTERVISTATE	10
5. RISULTATI DELL'INTERVISTA PER LE IMPRESE RICHIEDENTI BENEFICIARIE E NON BENEFICIARIE	13
5.1 Caratteristiche delle imprese richiedenti	13
5.2 Presenza di eventuali sostegni pubblici concorrenti (non regionali) per le imprese richiedenti	18
5.3 Evoluzione dell'attività delle imprese richiedenti	19
6. RISULTATI DELL'INTERVISTA PER LE IMPRESE NON RICHIEDENTI	25
6.1 Caratteristiche delle imprese non richiedenti	25
6.2 Presenza di eventuali sostegni pubblici concorrenti (non regionali) per le imprese non richiedenti	30
6.3 Evoluzione dell'attività delle imprese non richiedenti	32
7. GLI EFFETTI DI ATTIVAZIONE ECONOMICA	38
8. CONCLUSIONI	40
APPENDICE – IL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE	43

Sommario

Il rapporto propone un approccio alla valutazione degli interventi regionali per la Ricerca e Sviluppo. La proposta è specificamente pensata per la valutazione dell'azione 1.1.5 POR-FESR 2014-2020 attuata da Regione Toscana a fine 2014, destinata principalmente a imprese dinamiche. Allo scopo di realizzare l'analisi, si è reso necessario realizzare un'indagine diretta presso le imprese, volta ad acquisire informazioni relative a variabili legate all'innovazione che non sono presenti negli archivi di bilancio disponibili. Il rapporto presenta i risultati definitivi dell'indagine relativamente al gruppo delle imprese che hanno richiesto gli aiuti, distinte tra beneficiarie e non. Esso presenta inoltre i risultati dell'indagine relativamente a due campioni di imprese che non hanno richiesto gli aiuti: il primo campione è relativo a unità del tutto simili alle richiedenti prima del lancio dell'intervento, il secondo è relativo a unità selezionate attraverso una procedura di campionamento stratificato. Infine, il rapporto propone una stima dell'attivazione economica indotta dall'intervento regionale, ottenuta con l'approccio delle matrici input output.

Abstract

The report proposes an evaluation of regional R&D programs. The proposal is specifically designed for the evaluation of action 1.1.5 POR-FESR 2014-2020 implemented by the Tuscany Region at the end of 2014, targeting primarily "dynamic" companies. In order to perform the analysis, it was necessary to carry out a direct survey of the companies, aimed at acquiring information on variables related to innovation (these variables are not present in the available financial records). The report presents the final results of the survey regarding the group of companies that applied for the subsidy, be they beneficiary or not. It also presents the final results of the survey regarding two further samples of companies: the first of these samples refers to non-applicant firms that, before the program was launched, exhibited very similar characteristics to applicant firms; the second is a stratified sample of the remaining non-applicant firms. Finally, the report puts forward an estimate, obtained using an input output approach, of the effects of the regional intervention under exam in terms of economic activation.

1. INTRODUZIONE

L'azione 1.1.5 POR-FESR 2014-2020 attuata da Regione Toscana a partire da fine 2014 (da ora in avanti anche denominata, in modo sintetico, *intervento o programma*) offre contributi in conto capitale (a fondo perduto) alle imprese che svolgono attività di ricerca industriale e sviluppo sperimentale. Dopo la tornata del 2014, gestita da regione Toscana in anticipazione di fondi europei, altri bandi sono stati emessi nel 2017. La valutazione dei bandi 2017 è ancora prematura, in quanto tutti i progetti finanziati sono ancora in corso. Invece, la valutazione dei bandi 2014 può essere effettuata, essendosi ormai conclusa la stragrande maggioranza dei progetti ammessi a finanziamento.

L'azione in esame si articola in più linee di intervento. Il focus di questo rapporto è sulle seguenti:

1. **Progetti strategici di ricerca e sviluppo**, finanzia progetti strategici di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale realizzati da Grandi Imprese (GI) in cooperazione con Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), con o senza Organismi di Ricerca (OR). In particolare i Soggetti beneficiari che possono presentare domanda sono Grandi Imprese (GI) in cooperazione con almeno n. 3 Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI) con o senza Organismi di Ricerca (OR).
2. **Progetti di ricerca e sviluppo delle MPMI**, finanzia progetti di Ricerca Industriale e Sviluppo Sperimentale realizzati da Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), singole o in cooperazione tra loro, con o senza Organismi di Ricerca (OR). In particolare i Soggetti beneficiari che possono presentare domanda sono Micro, Piccole e Medie Imprese (MPMI), singole o in cooperazione tra loro (in numero minimo di 3), con o senza Organismi di Ricerca (OR). Gli Organismi di Ricerca possono presentare domanda, ed essere beneficiari degli aiuti, solo in qualità di partner e mai di capofila del progetto.

Il numero di imprese che hanno risposto ai bandi 2014 sfiora le 800 unità. Di queste, 431 sono state ammesse al finanziamento. Il contributo regionale (a fondo perduto) complessivamente concesso a queste imprese ammonta a circa 79,1 milioni di euro. Esso è parte di progetti di investimento in R&S proposti dalle imprese per 204,7 milioni di euro totali (al netto del contributo, l'ammontare di investimento privato programmato è pari a 125,7 milioni di euro).

Rispetto a simili interventi attuati in passato, la principale novità dell'azione in esame risiede nei criteri di ammissibilità. Infatti, la partecipazione è essenzialmente riservata a imprese c.d. "dinamiche". Il bando del 2014 definisce nel modo seguente questo tipo di imprese (<https://www.sviluppo.toscana.it/sites/default/files/Burt%2013-08-2014.pdf>):

dinamica, ovvero impresa che dimostri di aver mantenuto o incrementato il proprio fatturato come risulta confrontando il bilancio 2009 con il bilancio 2013; per le imprese più recenti, si considera come anno iniziale per il confronto l'anno, successivo al 2009, di cui è disponibile il primo bilancio. Il requisito non è richiesto alle imprese costituite dal 1° gennaio 2012 che, al

momento di presentazione della domanda, non abbiano approvato e depositato gli ultimi due bilanci annuali o non dispongano delle ultime due dichiarazioni dei redditi. Il requisito deve essere posseduto da almeno la metà delle imprese del raggruppamento.

La logica di questo criterio era quella di escludere a priori quelle imprese che, anche dato il periodo di crisi economica, si trovavano in difficoltà tali da far dubitare circa la presenza di una vera e propria capacità di investimento.

2. DOMANDA VALUTATIVA

La domanda valutativa di questo studio è triplice.

(1) La prima domanda valutativa consiste nell'analizzare le caratteristiche delle imprese che hanno partecipato ai bandi 2014 dell'azione 1.1.5, in particolare alle due linee precedentemente specificate dedicate alla ricerca e sviluppo (R&S), andandole a profilare soprattutto in termini di variabili collegate ai comportamenti innovativi che queste già adottavano prima dell'intervento, in modo comparato alle imprese che invece non hanno partecipato. La rilevazione di tali comportamenti, non tracciabili soltanto attraverso le consuete variabili di bilancio, ha richiesto il lancio di una vasta campagna di rilevazione diretta presso le imprese basata su un complesso disegno di campionamento .

(2) La seconda domanda valutativa consiste nell'analizzare l'evoluzione post-intervento di una serie di variabili risultato di interesse, anche qui comparativamente fra imprese che hanno partecipato alle due linee dedicate alla R&S dell'azione 1.1.5 nel 2014 e imprese che non hanno partecipato. Tali variabili, ancora una volta, riguardano non solo indicatori di performance desumibili dai bilanci di impresa ma anche, e soprattutto, variabili riguardanti gli sforzi e i comportamenti innovativi messi in campo dalle imprese nel periodo post-intervento.

(3) La terza domanda valutativa consiste nello stimare, al di là dei soggetti che hanno beneficiato dell'intervento, l'attivazione economica generata dai progetti di R&S co-finanziata e l'attivazione economica che le imprese beneficiarie potrebbero indurre laddove, successivamente, effettuassero investimenti di tipo produttivo. Per rispondere a quest'ultima domanda si è fatto ricorso all'approccio Input Output, in particolare alle matrici regionali nella disponibilità di IRPET.

3. INDAGINE AD HOC E CAMPIONAMENTO

L'obiettivo dell'indagine è quello di rilevare variabili, sia pre- che post- intervento, non disponibili negli archivi dei bilanci e negli altri archivi disponibili presso IRPET ma che sono necessarie a rispondere alle domande valutative (1) e (2).

L'indagine ha previsto la somministrazione in modalità CATI (e, in subordine, CAWI) di un questionario strutturato, riportato in appendice a questo rapporto, a un insieme di imprese costituito da tre parti:

1. **Imprese richiedenti:** hanno presentato un progetto in risposta a uno dei due bandi in esame, indipendentemente che il progetto sia stato o meno ammesso a finanziamento;
2. **Imprese non richiedenti ma simili alle richiedenti:** non hanno presentato un progetto ma che, prima dell'intervento, erano simili a quelle di cui al punto 1;
3. **Altre imprese non richiedenti:** non hanno presentato un progetto e rappresentano, in un certo senso, le caratteristiche della platea di imprese toscane rimaste fuori dalle due linee dell'azione in esame.

In modo da avere coerenza tra dati economici di bilancio e dati raccolti attraverso l'intervista, l'indagine è diretta alle sole imprese – la grande maggioranza – per le quali sono disponibili dati di bilancio negli archivi IRPET.

La dimensione campionaria dell'indagine inizialmente programmata è pari a 2.000 interviste totali. Complessivamente, sono state realizzate 2.003 interviste, distribuite come segue.

- ▶ **Imprese richiedenti di incentivi regionali:** la rilevazione è stata finalizzata a raggiungere la totalità delle imprese richiedenti con bilancio pubblicato (774). A tal fine sono state messe in atto tutte le modalità utili a massimizzare il tasso di partecipazione (lettera di presentazione, modalità di intervista CATI/CAWI, gestione degli appuntamenti, ...). Complessivamente sono state realizzate **290 interviste** con questo target, di cui 179 beneficiarie e 111 non beneficiarie.
- ▶ **Imprese non richiedenti ma simili alle richiedenti:** il campione è stato individuato mediante procedure di abbinamento statistico. Per ogni impresa richiedente è stato individuato un pool di imprese non richiedenti “gemelle” in termini di: nuova impresa (età < 6 anni) o impresa più matura (≥ 6 anni); settore di attività; soddisfazione o meno del criterio di dinamicità previsto dal bando. All'interno delle celle definite dall'interazione delle precedenti variabili, si è proceduto con l'individuazione delle imprese non richiedenti più simili alle richiedenti (anche se non necessariamente identiche) in termini di alcune variabili individuali pre-intervento (livello del fatturato, livello degli addetti, livello del *calculated intangible value*, variazione del fatturato come definita dal bando ai fini della valutazione di dinamicità) e di alcune variabili contestuali pre-intervento (definite a livello di Sistema Locale del Lavoro: popolazione, densità, tasso di disoccupazione, numero di unità locali, numero di addetti alle unità locali, quota degli addetti a professioni a media o alta specializzazione). Complessivamente sono state realizzate **282 interviste** con questo target.
- ▶ **Altre imprese non richiedenti:** il campione è stratificato per settore di attività e per soddisfazione o meno del criterio di dinamicità previsto dal bando, con quote

proporzionali a quelle osservate nella superpopolazione delle imprese non richiedenti rimanenti. Sono state realizzate complessivamente **1.431** interviste.

4. CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE INTERVISTATE

L'insieme delle imprese intervistate comprende 290 soggetti richiedenti il finanziamento regionale per la R&S. Di questi:

- 43 soggetti hanno presentato un progetto individuale, ammesso a finanziamento in 20 casi e respinto in 23. Tutte le imprese richiedenti soddisfacevano il criterio del dinamismo al momento della richiesta.
- 247 soggetti hanno presentato il progetto in forma collaborativa e sono risultate ammesse al finanziamento in 160 casi, respinte in 87. Su 247 richiedenti intervistati, 214 soddisfacevano il criterio del dinamismo al momento della richiesta mentre 33 non lo soddisfacevano (ma la loro partecipazione era teoricamente ammessa nell'ambito di progetti dove la maggioranza dei partecipanti soddisfacevano il criterio del dinamismo).

Complessivamente, la quota di imprese richiedenti intervistate che, al momento del bando, soddisfacevano il criterio del dinamismo è pari all'88%. Le imprese richiedenti intervistate appartengono a molteplici settori: i più rappresentati sono i macchinari, l'elettromeccanica/ottica, le ICT, la metallurgia, la moda e i settori di consulenza alle imprese.

Abbiamo anche un insieme di 282 interviste a imprese che non hanno richiesto il sussidio ma che sono del tutto simili alle imprese richiedenti. Infatti, tra le altre cose, le imprese che al momento del bando avrebbero soddisfatto il criterio del dinamismo sono 249 (88%), quelle che non lo avrebbero soddisfatto 33 (12%).

Abbiamo infine un campione di 1.431 imprese non richiedenti intervistate estratte dalla popolazione delle imprese toscane secondo un disegno di campionamento stratificato. Di queste, il 57% soddisfacevano il criterio del dinamismo all'uscita del bando, mentre il 43% non lo soddisfaceva. I settori in cui sono collocate queste imprese sono i più disparati. Alcuni dei settori che abbiamo appena visto essere stati tra i principali intercettati dalle linee per la R&S dell'azione 1.1.5 rappresentano qui solo una piccola frazione delle imprese complessive.

Tabella 1

DISTRIBUZIONE PER STATUS DI IMPRESA DINAMICA DELLE IMPRESE INTERVISTATE PRIMA DEL LANCIO DELLE LINEE DEDICATE ALLA R&S DELL'AZIONE 1.1.5

		Non dinamiche	Dinamiche	Totale
Richiedenti non beneficiarie	N.	11	99	110
	%	10,00	90,00	100,00
Richiedenti beneficiarie	N.	22	158	180
	%	12,22	87,78	100,00
Non richiedenti abbinate	N.	33	249	282
	%	11,70	88,30	100,00
Non richiedenti casuali	N.	619	812	1,431
	%	43,26	56,74	100,00
Totale	N.	685	1,318	2,003
	%	34,20	65,80	100,00

Figura 2

DISTRIBUZIONE PERCENTUALE PER SETTORE DELLE IMPRESE INTERVISTATE

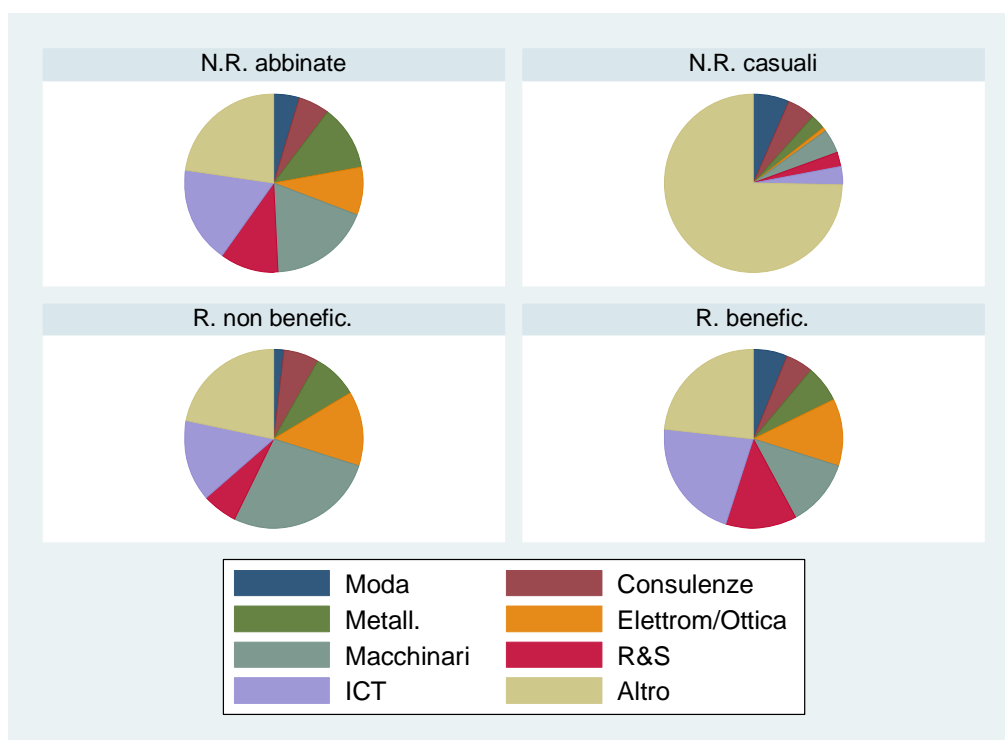


Figura 3

DISTRIBUZIONE DEL FATTURATO DELLE IMPRESE INTERVISTATE SUBITO PRIMA DELL'INTERVENTO E NEGLI ANNI SUCCESSIVI

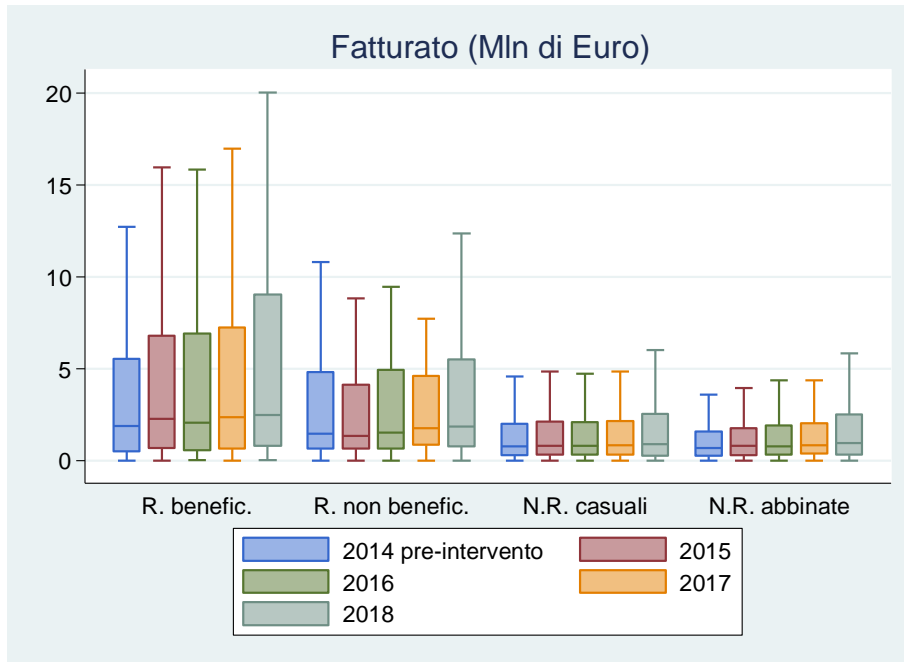
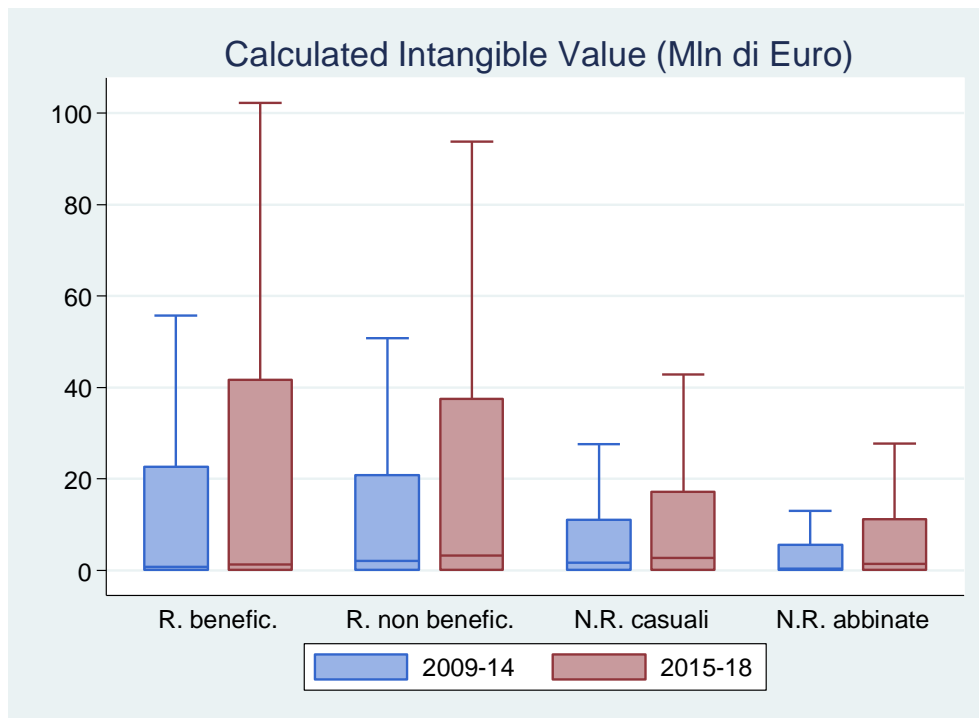


Figura 4

DISTRIBUZIONE DEL CALCULATED INTANGIBLE VALUE DELLE IMPRESE INTERVISTATE PRIMA E DOPO L'INTERVENTO



Le imprese richiedenti, e in particolare le beneficiarie, presentavano una distribuzione del fatturato prima dell'intervento più spostata sui valori elevati delle imprese non richiedenti. Inoltre, dopo l'intervento, la distribuzione del fatturato delle beneficiarie tende a spostarsi su valori più elevati in misura maggiore di quanto accada negli altri casi.

Anche per quanto riguarda il Calculated Intangible Value (CIV), la situazione delle richiedenti era già di relativo vantaggio prima dell'intervento: nonostante molte di esse presentassero valori relativamente esigui, era abbastanza facile trovare imprese con valori elevati, mentre la distribuzione relativa alle imprese non richiedenti si presentava più "schiacciata" intorno ai valori mediani. Dopo l'intervento, la distribuzione del CIV delle richiedenti tende ad allargarsi marcatamente, spinta da un crescente numero di imprese il cui capitale intangibile guadagna molto valore. Questo processo riguarda, con poca distinzione, sia le beneficiarie che le richiedenti respinte. Meno marcato è invece il guadagno di valore del capitale intangibile riscontrabile presso le imprese non richiedenti.

5. RISULTATI DELL'INTERVISTA PER LE IMPRESE RICHIEDENTI, BENEFICIARIE E NON BENEFICIARIE

Il primo gruppo di risultati che riporteremo di seguito riguarda le interviste concluse con imprese che hanno partecipato ai due bandi in esame, da ora in poi denominate "richiedenti". Il numero delle richiedenti che hanno concluso l'intervista è pari a 290. Il campione delle imprese richiedenti può essere suddiviso in due sottoinsiemi: quello delle imprese beneficiarie (179 interviste realizzate) e quello delle imprese richiedenti non beneficiarie, perché non ammesse al finanziamento (111 interviste).

5.1. Caratteristiche delle imprese richiedenti

La maggioranza delle imprese richiedenti intervistate è stata fondata prima del 2000 (59%), il 28% tra il 2000 e il 2010, mentre il 13% è nato nell'ultimo decennio. Le imprese che hanno richiesto ma non beneficiato del finanziamento sono leggermente più giovani delle beneficiarie.

Quasi due imprese su tre, nel periodo antecedente il 2014 (o subito dopo la nascita dell'impresa, se successiva al 2013), realizzavano la produzione prevalentemente per conto proprio (64%), mentre le imprese terziste si fermano al 31%. Rispetto a questo punto non vi sono differenze rimarchevoli tra richiedenti beneficiarie e non.

Gli acquisti destinati alla produzione provenivano per il 74% da fornitori toscani (il 39% da fornitori localizzati vicino all'impresa) e per il restante 26% da fornitori di altre regioni. Anche il valore delle vendite delle imprese intervistate è prevalentemente realizzato entro i confini regionali (69%). Le imprese che hanno richiesto ma non beneficiato del finanziamento tendono

a essere leggermente più aperte ai mercati extraregionali delle beneficiarie, sia sul fronte degli acquisti che delle vendite.

La domanda relativa a nome e comune di ubicazione del fornitore strategico ha incontrato qualche resistenza: poco più di due imprese su tre hanno voluto/saputo indicarne il nome e poco più della metà il comune di ubicazione.

Infine, le imprese intervistate sono prevalentemente indipendenti (84%), solo una minoranza dichiara l'appartenenza ad un gruppo italiano (14%) o internazionale (3%). Rispetto a questo punto non vi sono differenze rimarchevoli tra richiedenti beneficiarie e non.

D1. Per cominciare, può indicare l'anno di nascita dell'azienda?

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dal 1820 al 1980	70	24,1%	41	22,9%	29	26,1%
Dal 1981 al 2000	100	34,5%	66	36,9%	34	30,6%
Dal 2001 al 2010	82	28,3%	52	29,1%	30	27,0%
Dal 2011 al 2013	26	9,0%	16	8,9%	10	9,0%
Dal 2014 al 2019	12	4,1%	4	2,2%	8	7,2%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D2. Può dirmi se nel periodo antecedente il 2014 (ultimo biennio, 2012-2013) (o subito dopo la nascita dell'impresa se nata dopo il 2013) la produzione veniva realizzata:

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Solo o prevalentemente in conto proprio	186	64,1%	113	63,1%	73	65,8%
Solo o prevalentemente in conto terzi	89	30,7%	54	30,2%	35	31,5%
Non sa	15	5,2%	12	6,7%	3	2,7%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D3. Sempre nel periodo antecedente il 2014 (ultimo biennio, 2012-2013) (o subito dopo la nascita dell'impresa se nata dopo il 2013), fatto 100 il valore totale degli acquisti destinati alla produzione, in che percentuale questi provenivano da:

	TOTALE	Beneficiarie	Non Beneficiarie
Base v.a.	290	179	111
	% media	% media	% media
fornitori locali (localizzati nel comune della sua impresa in comuni vicini)	39,2	40,1	37,7
fornitori localizzati in comuni più distanti della toscana	34,8	34,5	35,2
fornitori localizzati fuori dalla regione	26,0	25,3	27,1

D4. Pensando all'insieme dei suoi fornitori locali o regionali (in Toscana) dell'epoca, qual era il fornitore più strategico?

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indica il fornitore strategico	177	61,0%	107	59,8%	70	63,1%
Non sa / Rifiuta	113	39,0%	72	40,2%	41	36,9%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D5. Potrebbe dirci il Comune di localizzazione di questo fornitore (generico)?

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indica il Comune del fornitore strategico	151	52,1%	93	52,0%	58	52,3%
Non sa / Rifiuta	139	47,9%	86	48,0%	53	47,7%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D5. Potrebbe dirci il Comune di localizzazione di questo fornitore (specifico)?

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
FIRENZE	17	11,3%	10	10,8%	7	12,1%
AREZZO	14	9,3%	6	6,5%	8	13,8%
PISA	14	9,3%	11	11,8%	3	5,2%
PRATO	10	6,6%	9	9,7%	1	1,7%
LIVORNO	8	5,3%	5	5,4%	3	5,2%
LUCCA	7	4,6%	4	4,3%	3	5,2%
EMPOLI	6	4,0%	4	4,3%	2	3,4%
PONTERA	6	4,0%	4	4,3%	2	3,4%
CALENZANO	5	3,3%	3	3,2%	2	3,4%
PISTOIA	5	3,3%	3	3,2%	2	3,4%
MASSA	3	2,0%	2	2,2%	1	1,7%
MONTEMURLO	3	2,0%	1	1,1%	2	3,4%
POGGIBONSI	3	2,0%	0	0,0%	3	5,2%
SCANDICCI	3	2,0%	1	1,1%	2	3,4%
SESTO FIORENTINO	3	2,0%	2	2,2%	1	1,7%
ALTRO COMUNE TOSCANO	44	29,1%	28	30,1%	16	27,6%
TOTALE	151	100,0%	93	100,0%	58	100,0%

D6. Nel periodo 2012-2013, fatto 100 il fatturato dell'azienda, in che percentuale questo era realizzato presso:

	TOTALE	Beneficiarie	Non Beneficiarie
Base v.a.	290	179	111
	% media	% media	% media
clienti locali (localizzati nel comune della sua impresa in comuni vicini)	33,9	35,5	31,5
clienti localizzati in comuni più distanti della toscana	35,4	35,1	36,0
clienti localizzati fuori dalla regione	30,6	29,4	32,5

D7. Pensando all'insieme dei suoi clienti locali o regionali (in Toscana) dell'epoca, qual era il cliente più strategico?

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indica il cliente strategico	189	65,2%	116	64,8%	73	65,8%
Non sa / Rifiuta	101	34,8%	63	35,2%	38	34,2%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D8. Potrebbe dirci il comune di localizzazione di questo cliente (generico)?

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indica il Comune di localizzazione del cliente strategico	157	54,1%	100	55,9%	57	51,4%
Non sa / Rifiuta	133	45,9%	79	44,1%	54	48,6%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D8. Potrebbe dirci il comune di localizzazione di questo cliente (specifico)?

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
FIRENZE	43	27,4%	35	35,0%	8	14,0%
PRATO	12	7,6%	7	7,0%	5	8,8%
AREZZO	10	6,4%	6	6,0%	4	7,0%
PISA	8	5,1%	4	4,0%	4	7,0%
SIENA	8	5,1%	6	6,0%	2	3,5%
LIVORNO	6	3,8%	3	3,0%	3	5,3%
LUCCA	6	3,8%	4	4,0%	2	3,5%
PISTOIA	5	3,2%	3	3,0%	2	3,5%
CAMPI BISENZIO	4	2,5%	3	3,0%	1	1,8%
PONTERA	4	2,5%	2	2,0%	2	3,5%
EMPOLI	3	1,9%	1	1,0%	2	3,5%
PIOMBINO	3	1,9%	1	1,0%	2	3,5%
SCANDICCI	3	1,9%	0	0,0%	3	5,3%
VIAREGGIO	3	1,9%	0	0,0%	3	5,3%
ALTRO COMUNE TOSCANO	39	24,8%	25	25,0%	14	24,6%
TOTALE	157	100,0%	100	100,0%	57	100,0%

D9. Nel periodo 2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa) l'azienda faceva parte di un gruppo?

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Si, di un gruppo italiano	40	13,8%	26	14,5%	14	12,6%
Si, di un gruppo internazionale	10	3,4%	6	3,4%	4	3,6%
No	240	82,8%	147	82,1%	93	83,8%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

5.2. Presenza di eventuali sostegni pubblici concorrenti (non regionali) per le imprese richiedenti

Nella seconda sezione del questionario si è focalizzata l'attenzione sulle forme di sostegno concorrenti: è stato chiesto alle imprese se avessero usufruito di altri incentivi pubblici non regionali, per esempio nazionali, per investimenti di innovazione dell'attività di Ricerca e Sviluppo nel periodo dal 2009 al 2013 e dal 2014 ad oggi.

Le aziende che hanno usufruito di finanziamenti pubblici non regionali entro il 2013 sono il 23% (26 % tra le beneficiarie, e 19% le non beneficiarie), mentre il 70% non ne ha usufruito (7% non sa/non ricorda). Considerando invece il periodo successivo al 2014, le imprese che dichiarano di averne usufruito salgono al 54% (+27% rispetto al periodo precedente), confermando la prevalenza tra le beneficiarie (54% vs 43% per le non beneficiarie).

D10.01 [NEL PERIODO 2009-2013] Ha usufruito, di finanziamenti pubblici non regionali (per esempio nazionali) per investimenti in innovazione ricerca, sviluppo e innovazione, nei seguenti periodi:

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Si	68	23,4%	47	26,3%	21	18,9%
No	202	69,7%	120	67,0%	82	73,9%
Non sa	20	6,9%	12	6,7%	8	7,2%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D10.02 [DAL 2014 A OGGI] Ha usufruito, di finanziamenti pubblici non regionali (per esempio nazionali) per investimenti in innovazione ricerca, sviluppo e innovazione, nei seguenti periodi:

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Si	145	50,0%	97	54,2%	48	43,2%
No	132	45,5%	75	41,9%	57	51,4%
Non sa	13	4,5%	7	3,9%	6	5,4%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

In sintesi, una parte consistente dell'utenza intercettata dall'azione di policy regionale in esame è costituita da imprese che sono solite partecipare a bandi pubblici per ricerca e sviluppo e innovazione, siano essi implementati a livello nazionale o regionale.

5.3. Evoluzione dell'attività delle imprese richiedenti

Con la terza sezione del questionario si è focalizzata l'attenzione sull'evoluzione dell'attività delle imprese intervistate, considerando l'andamento di alcuni indicatori chiave, a confronto su due archi temporali, 2012-2013 e 2014-2018.

Addetti all'attività di R&S: la percentuale di addetti dedicati all'attività di ricerca e sviluppo è passata dal 26% (2009-2013) al 35% (2014-2018) per le beneficiarie, l'aumento è solo leggermente meno marcato per le aziende richiedenti non beneficiarie.

Addetti laureati: anche questo indicatore ha mostrato un incremento passando dal 38% al 40% del totale addetti, con un incremento maggiore tra le beneficiarie.

Fatturato derivante da innovazione di prodotto: mostra un leggero incremento il fatturato derivante da prodotti nuovi o significativamente migliorati (33% vs 29%), mentre cala di misura il fatturato derivante da prodotti e servizi non modificati (44% vs 48%). Anche qui, sono le imprese beneficiarie a veder crescere di più il fatturato derivante da innovazioni di prodotto.

Innovazioni di processo: nei due periodi temporali l'introduzione di innovazioni di processo registra un forte aumento, passando dal 43% al 68%, con un incremento del 26% per le beneficiarie e 23% per le non beneficiarie.

Innovazioni di mercato: in forte crescita anche le innovazioni di mercato, da 47% a 73%, senza differenze di rilievo tra i due target.

Domande depositate per brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale: il numero medio è cresciuto da 1.2 a 2.1. L'incremento è più marcato nel sottoinsieme delle richiedenti non beneficiarie rispetto a quello delle beneficiarie.

Investimenti in R&S: in percentuale del fatturato delle imprese gli investimenti in R&S sono aumentati, passando dal 16% al 22%, senza differenze rimarchevoli tra i due sottoinsiemi.

Attività di R&S svolte in partnership: l'attività di R&S svolta in partnership con altre imprese toscane raddoppia, passando dal 32% al 63%, con un 33% di imprese che svolgono regolarmente attività in partnership (vs 18% del primo periodo), un fenomeno accentuato tra le beneficiarie. Anche l'attività di R&S svolta in partnership con imprese di altre regioni registra un forte aumento (da 15% a 29%), pur continuando a riguardare una minoranza di imprese, concentrate tra le imprese beneficiarie. Infine, le collaborazioni con le università o altri centri di ricerca registrano un aumento significativo, passando dal 39% al 65%, sono sempre le beneficiarie a mostrare l'incremento più elevato, in particolare per le attività di partnership svolte regolarmente che passano dal 25% al 43%.

D11 A Percentuale di addetti all'attività di R&S sul totale degli addetti

	TOTALE	Beneficiarie	Non Beneficiarie
Base v.a.	290	179	111
	% media	% media	% media
2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa) (in media)	26,0	25,7	26,4
2014-2018 (in media)	33,9	34,7	32,6

D11.B Percentuale di addetti laureati sul totale degli addetti

	TOTALE	Beneficiarie	Non Beneficiarie
Base v.a.	290	179	111
	% media	% media	% media
2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA) (IN MEDIA)	36,3	38,3	33,2
2014-2018 (IN MEDIA)	40,0	42,9	35,3

D11.C Percentuale di fatturato derivante da prodotti e servizi

	2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)			2014-2018		
	TOTALE	Beneficiarie	Non Beneficiarie	TOTALE	Beneficiarie	Non Beneficiarie
Base v.a.	290	179	111	290	179	111
	% media	% media	% media	% media	% media	% media
NUOVI O SIGNIFICATIVAMENTE MIGLIORATI PER IL MERCATO DI RIFERIMENTO	29,6	28,9	30,7	33,2	33,1	33,5
NUOVI (O SIGNIFICATIVAMENTE MIGLIORATI) PER L'IMPRESA MA GIÀ PRESENTI NEL MERCATO DI RIFERIMENTO	22,3	22,1	22,7	23,0	23,2	22,7
NON MODIFICATI, O MODIFICATI SOLO MARGINALMENTE	47,8	49,0	45,7	43,8	43,7	43,8

D11.D.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] Innovazioni di processo

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non introdotte in azienda	163	56,2%	107	59,8%	56	50,5%
Introdotte	127	43,8%	72	40,2%	55	49,5%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11.D.02 [2014-2018] Innovazioni di processo

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non introdotte in azienda	92	31,7%	61	34,1%	31	27,9%
Introdotte	198	68,3%	118	65,9%	80	72,1%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11.E.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] Innovazioni di mercato (nuovi mercati di sbocco/nuovi clienti)

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non introdotte in azienda	154	53,1%	98	54,7%	56	50,5%
Introdotte	136	46,9%	81	45,3%	55	49,5%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11.E.02 [2014-2018] Innovazioni di mercato (nuovi mercati di sbocco/nuovi clienti)

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non introdotte in azienda	77	26,6%	48	26,8%	29	26,1%
Introdotte	213	73,4%	131	73,2%	82	73,9%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11.F Domande avanzate per brevetti, disegni industriali, copyright (numero)

	TOTALE	Beneficiarie	Non Beneficiarie
Base v.a.	290	179	111
	N.medio	N.medio	N.medio
2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)	1,2	1,2	1,3
2014-2018	2,1	1,9	2,4

D11.G Investimenti in R&S in percentuale del fatturato

	TOTALE	Beneficiarie	Non Beneficiarie
Base v.a.	290	179	111
	% media	% media	% media
2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA) (IN MEDIA)	16,1	16,0	16,3
2014-2018 (IN MEDIA)	22,1	22,2	22,1

D11.H.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] R&S svolta in partnership con altre imprese toscane (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	197	67,9%	113	63,1%	84	75,7%
Svolta sporadicamente	42	14,5%	30	16,8%	12	10,8%
Svolta regolarmente	51	17,6%	36	20,1%	15	13,5%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11.H.02 [2014-2018] R&S svolta in partnership con altre imprese toscane (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	106	36,6%	46	25,7%	60	54,1%
Svolta sporadicamente	88	30,3%	61	34,1%	27	24,3%
Svolta regolarmente	96	33,1%	72	40,2%	24	21,6%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11.I.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] R&S svolta in partnership con altre imprese di altre regioni (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	246	84,8%	147	82,1%	99	89,2%
Svolta sporadicamente	22	7,6%	18	10,1%	4	3,6%
Svolta regolarmente	22	7,6%	14	7,8%	8	7,2%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11.I.02 [2014-2018] R&S svolta in partnership con altre imprese di altre regioni (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	205	70,7%	117	65,4%	88	79,3%
Svolta sporadicamente	49	16,9%	38	21,2%	11	9,9%
Svolta regolarmente	36	12,4%	24	13,4%	12	10,8%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11.L.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] R&S svolta in partnership con università o altri centri di ricerca (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	177	61,0%	99	55,3%	78	70,3%
Svolta sporadicamente	50	17,2%	36	20,1%	14	12,6%
Svolta regolarmente	63	21,7%	44	24,6%	19	17,1%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

D11_L_02 [2014-2018] R&S svolta in partnership con università o altri centri di ricerca (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)

	TOTALE		Beneficiarie		Non Beneficiarie	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	101	34,8%	41	22,9%	60	54,1%
Svolta sporadicamente	83	28,6%	62	34,6%	21	18,9%
Svolta regolarmente	106	36,6%	76	42,5%	30	27,0%
Totale	290	100,0%	179	100,0%	111	100,0%

6. RISULTATI DELL'INTERVISTA PER LE IMPRESE NON RICHIEDENTI

Il secondo gruppo di risultati che riporteremo di seguito riguarda le interviste concluse con imprese che non hanno partecipato ai due bandi in esame, da ora in poi denominate “non richiedenti”. Il campione delle imprese non richiedenti può essere suddiviso in due sottoinsiemi: quello delle imprese simili alle richiedenti (denominate da ora in poi “abbinate”, 282 interviste) e il campione stratificato delle imprese toscane restanti, estratte casualmente entro gli strati predefiniti (denominate da ora in poi “casuali”, 1431 interviste). Mentre l'utilità del campione delle abbinate è principalmente legata alla ricostruzione di uno stato controfattuale delle imprese beneficiarie dell'intervento, il campione delle non richiedenti casuali può essere in questa fase confrontato con quello delle imprese richiedenti allo scopo di mettere a fuoco le principali differenze medie tra chi ha provato a partecipare e chi non ha provato.

6.1. Caratteristiche delle imprese non richiedenti

La maggioranza delle imprese non richiedenti è stata fondata prima del 2000 (57%), il 31% tra il 2000 e il 2010, mentre il 12% è nato nell'ultimo decennio. La distribuzione per età delle non richiedenti casuali non è troppo dissimile da quella delle beneficiarie, mentre le richiedenti non beneficiarie tendono a essere leggermente più giovani.

Poco più due imprese non richiedenti su tre, nel periodo antecedente il 2014 (o subito dopo la nascita dell'impresa, se successiva al 2013), realizzavano la produzione prevalentemente in conto proprio (70%), mentre le imprese terziste si fermavano al 27%. L'incidenza delle imprese contoterziste nel campione che rappresenta la popolazione generale non partecipante, quello denominato casuale, è inferiore all'incidenza delle imprese contoterziste tra le richiedenti. La partecipazione collaborativa incoraggiata dai bandi ha evidentemente finito per attrarre imprese leader con la loro rete di fornitori.

Gli acquisti destinati alla produzione delle imprese non richiedenti provenivano per il 74% da fornitori toscani (il 42% da fornitori locali) e per il restante 26% da fornitori di altre regioni. L'apertura ai mercati di fornitura extra-regionali delle imprese non richiedenti casuali è in linea con quella delle imprese richiedenti. Anche il valore delle vendite delle casuali è prevalentemente realizzato entro i confini regionali (70%), come per le richiedenti. Pertanto, le imprese che l'intervento regionale ha teso ad attrarre non molto sistematicamente diverse dalle altre in relazione all'aspetto del radicamento a monte e a valle nei circuiti produttivi regionali.

Anche presso le non richiedenti, la variabile relativa a nome e comune di ubicazione del fornitore e del cliente strategico ha incontrato molte resistenze.

Infine, le imprese non richiedenti sono prevalentemente indipendenti (91%), solo una quota marginale dichiara l'appartenenza ad un gruppo italiano (7%) o internazionale (2%). La quota di imprese che appartengono a un gruppo è inferiore a quella riscontrata per le richiedenti. Se ne

deduce che le due linee per la R&S dell'azione 1.1.5 hanno attratto una maggior proporzione di imprese inserite in gruppi, anche se tale proporzione rimane nel complesso minoritaria rispetto al totale dei partecipanti.

D1. Per cominciare, può indicare l'anno di nascita dell'azienda?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Dal 1820 al 1980	362	21,1%	43	15,2%	319	22,3%
Dal 1981 al 2000	615	35,9%	110	39,0%	505	35,3%
Dal 2001 al 2010	537	31,3%	87	30,9%	450	31,4%
Dal 2011 al 2013	136	7,9%	29	10,3%	107	7,5%
Dal 2014 al 2019	63	3,7%	13	4,6%	50	3,5%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D2. Può dirmi se nel periodo antecedente il 2014 (ultimo biennio, 2012-2013) (o subito dopo la nascita dell'impresa se nata dopo il 2013) la produzione veniva realizzata:

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Solo o prevalentemente in conto proprio	1.192	69,6%	164	58,2%	1.028	71,8%
Solo o prevalentemente in conto terzi	469	27,4%	109	38,7%	360	25,2%
Non sa	52	3,0%	9	3,2%	43	3,0%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D3. Sempre nel periodo antecedente il 2014 (ultimo biennio, 2012-2013)(o subito dopo la nascita dell'impresa se nata dopo il 2013), fatto 100 il valore totale degli acquisti destinati alla produzione, in che percentuale questi provenivano da:

	TOTALE	Non richiedenti abbinate	Non richiedenti casuali
Base v.a.	1.713	282	1.431
	% media	% media	% media
fornitori locali (localizzati nel comune della sua impresa in comuni vicini)	42,1	36,5	43,3
fornitori localizzati in comuni più distanti della toscana	32,1	31,2	32,3
fornitori localizzati fuori dalla regione	25,8	32,2	24,5

D4. Pensando all'insieme dei suoi fornitori locali o regionali (in Toscana) dell'epoca, qual era il fornitore più strategico?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indica il fornitore strategico	526	30,7%	115	40,8%	411	28,7%
Non sa / Rifiuta	1.187	69,3%	167	59,2%	1.020	71,3%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D5. Potrebbe dirci il Comune di localizzazione di questo fornitore (generico)?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indica il Comune del fornitore strategico	543	31,7%	98	34,8%	445	31,1%
Non sa / Rifiuta	1.170	68,3%	184	65,2%	986	68,9%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D5. Potrebbe dirci il Comune di localizzazione di questo fornitore (specifico)?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
FIRENZE	107	19,7%	21	21,4%	86	19,3%
AREZZO	42	7,7%	7	7,1%	35	7,9%
PRATO	36	6,6%	3	3,1%	33	7,4%
PISA	35	6,4%	3	3,1%	32	7,2%
LUCCA	32	5,9%	6	6,1%	26	5,8%
PISTOIA	26	4,8%	1	1,0%	25	5,6%
SIENA	22	4,1%	2	2,0%	20	4,5%
EMPOLI	21	3,9%	9	9,2%	12	2,7%
LIVORNO	17	3,1%	1	1,0%	16	3,6%
ALTRO COMUNE TOSCANO	205	37,8%	45	45,9%	160	36,0%
TOTALE	543	100,0%	98	100,0%	445	100,0%

D6. Nel periodo 2012-2013, fatto 100 il fatturato dell'azienda, in che percentuale questo era realizzato presso:

	TOTALE	Non richiedenti abbinate	Non richiedenti casuali
Base v.a.	1.713	282	1.431
	% media	% media	% media
clienti locali (localizzati nel comune della sua impresa in comuni vicini)	45,8	37,5	47,5
clienti localizzati in comuni più distanti della toscana	31,5	30,5	31,7
clienti localizzati fuori dalla regione	22,7	32,0	20,9

D7. Pensando all'insieme dei suoi clienti locali o regionali (in Toscana) dell'epoca, qual era il cliente più strategico?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indica il cliente strategico	564	32,9%	110	39,0%	454	31,7%
Non sa / Rifiuta	1.149	67,1%	172	61,0%	977	68,3%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D8. Potrebbe dirci il comune di localizzazione di questo cliente (generico)?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Indica il Comune di localizzazione del cliente strategico	513	29,9%	98	34,8%	415	29,0%
Non sa / Rifiuta	1.200	70,1%	184	65,2%	1.016	71,0%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D8. Potrebbe dirci il comune di localizzazione di questo cliente (specifico)?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
FIRENZE	144	28,1%	29	29,6%	115	27,7%
PISA	35	6,8%	8	8,2%	27	6,5%
AREZZO	28	5,5%	1	1,0%	27	6,5%
PRATO	28	5,5%	1	1,0%	27	6,5%
LUCCA	27	5,3%	1	1,0%	26	6,3%
SIENA	26	5,1%	7	7,1%	19	4,6%
PISTOIA	23	4,5%	2	2,0%	21	5,1%
ALTRO COMUNE TOSCANO	202	39,4%	49	50,0%	153	36,9%
TOTALE	513	100,0%	98	100,0%	415	100,0%

D9. Nel periodo 2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa) l'azienda faceva parte di un gruppo?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì, di un gruppo italiano	121	7,1%	28	9,9%	93	6,5%
Sì, di un gruppo internazionale	35	2,0%	6	2,1%	29	2,0%
No	1.557	90,9%	248	87,9%	1.309	91,5%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

6.2. Presenza di eventuali sostegni pubblici concorrenti (non regionali) per le imprese non richiedenti

Le imprese non richiedenti casuali che hanno usufruito di finanziamenti pubblici non regionali prima del 2013 sono il 7%, mentre l'89% non ne ha usufruito (5% non sa/non ricorda). La quota di imprese abbinate che ha fruito di finanziamenti non regionali è invece del 5%.

Considerando il periodo successivo al 2014, le imprese che dichiarano di averne usufruito salgono al 13,9% tra le casuali e al 18,4% tra le abbinate (ossia tra le simili alle richiedenti).

Si tratta in entrambi casi di percentuali nettamente inferiori a quelle rilevate per le richiedenti. Questo dato sembra indicare che la "competizione" tra sostegni alla ricerca industriale regionali e nazionali sia relativamente limitata e che, anzi, le imprese intercettate dall'azione regionale siano quelle che, più probabilmente, ricorrono anche a sostegni nazionali.

D10.01 [NEL PERIODO 2009-2013] Ha usufruito, di finanziamenti pubblici non regionali (per esempio nazionali) per investimenti in innovazione ricerca, sviluppo e innovazione, nei seguenti periodi:

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Si	114	6,7%	14	5,0%	100	7,0%
No	1.517	88,6%	249	88,3%	1.268	88,6%
Non sa	82	4,8%	19	6,7%	63	4,4%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D10.02 [DAL 2014 A OGGI] Ha usufruito, di finanziamenti pubblici non regionali (per esempio nazionali) per investimenti in innovazione ricerca, sviluppo e innovazione, nei seguenti periodi:

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Si	246	14,4%	52	18,4%	194	13,6%
No	1.411	82,4%	216	76,6%	1.195	83,5%
Non sa	56	3,3%	14	5,0%	42	2,9%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

Infatti, circa un terzo delle aziende non richiedenti – sia abbinate che casuali – dichiara una mancata conoscenza dell'azione 1.1.5, un quarto riporta il mancato interesse a finanziamenti per R&S, il 19% l'assenza di un progetto di ricerca e sviluppo adatto alla candidatura, mentre soltanto una percentuale relativamente esigua riteneva di non essere in possesso dei requisiti formali necessari a partecipare.

Delle imprese che non conoscevano l'azione regionale, solo il 5,2% delle casuali ne è venuto a conoscenza successivamente, percentuale che sale al 14,7% per le abbinate.

D12. La sua impresa non risulta tra quelle richiedenti gli aiuti offerti dall'azione regionale 1.1.5 POR-FESR 2014-2020 della Regione Toscana per il finanziamento a progetti di ricerca e sviluppo individuali o collaborativi. Per quale motivo non avete fatto richiesta?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non eravamo a conoscenza del programma	591	34,5%	95	33,7%	496	34,7%
Ne eravamo a conoscenza ma non interessati a un finanziamento per la R&S	461	26,9%	66	23,4%	395	27,6%
Non avevamo i requisiti formali per partecipare	238	13,9%	27	9,6%	211	14,7%
Non avevamo un progetto di R&S adatto per partecipare	321	18,7%	62	22,0%	259	18,1%
Altro	102	6,0%	32	11,3%	70	4,9%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D13. Successivamente al 2014 la sua impresa è venuta a conoscenza delle opportunità offerte dal programma 1.1.5 POR-FESR 2014-2020 della Regione Toscana per il finanziamento a progetti di ricerca e sviluppo individuali o collaborativi?

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Sì	40	6,8%	14	14,7%	26	5,2%
No	551	93,2%	81	85,3%	470	94,8%
Totale	591	100,0%	95	100,0%	496	100,0%

6.3. Evoluzione dell'attività delle imprese non richiedenti

Nella terza sezione si è focalizzata l'attenzione sull'evoluzione dell'attività delle imprese non richiedenti intervistate, considerando l'andamento di alcuni indicatori chiave, a confronto su due archi temporali, 2012-2013 e 2014-2018.

Addetti all'attività di R&S: la percentuale di addetti dedicati all'attività di ricerca e sviluppo è più alta per le abbinate (15%) che per le casuali (5,7%) e ha avuto soltanto un leggerissimo incremento nel tempo. Invece, le richiedenti partivano da percentuali iniziali nettamente più elevate e hanno esperito un incremento nel tempo molto marcato.

Addetti laureati: anche per questo indicatore i livelli di partenza delle abbinate e delle casuali sono molto diversi in favore delle prime. L'incidenza dei laureati nelle abbinate è tuttavia nettamente inferiore a quella riscontrata per le richiedenti. Inoltre, la percentuale di addetti laureati è tendenzialmente rimasta stabile nel tempo per le imprese non richiedenti, mentre per le richiedenti si è avuto un trend leggermente crescente.

Fatturato derivante da innovazione di prodotto: il fatturato derivante da prodotti nuovi delle non richiedenti abbinate è in partenza più basso di quello delle richiedenti e, come quello di queste ultime, cresce leggermente nel tempo. Quello delle non richiedenti casuali si attesta, non sorprendentemente, su percentuali ancora inferiori ed è stabilmente basso nel tempo.

Innovazioni di processo: le non richiedenti partono da una propensione all'innovazione di processo più bassa di quella delle richiedenti. Nei due periodi temporali l'introduzione di innovazioni di processo registra un aumento, passando dal 21% al 31%, con un incremento del +18% per le abbinate e +9% per le non abbinate. Nel caso delle abbinate, si tratta tuttavia di un aumento leggermente meno marcato di quello riscontrato presso le richiedenti ma nel complesso comparabile. Invece, il gap è molto più ampio per le casuali.

Innovazioni di mercato: le non richiedenti, specie le casuali, partono da una propensione all'innovazione di processo più bassa di quella delle richiedenti. Tale propensione è in crescita nel tempo, con un +14% per le abbinate e +7% per le non abbinate. Si tratta di aumenti apprezzabili, tuttavia inferiori a quelli riscontrati per le richiedenti.

Domande depositate per brevetti o altri diritti di proprietà intellettuale: il numero medio di partenza è di poco inferiore all'unità per le imprese abbinate (per le richiedenti è superiore all'unità), mentre è molto basso per le casuali. Il trend di crescita è positivo ma con un'intensità inferiore a quella riscontrata per le richiedenti.

Investimenti in R&S: in percentuale del fatturato delle imprese gli investimenti in R&S registrano valori ad una sola cifra, sostanzialmente stabili nel tempo in media, valori più elevati ed in crescita anche in questo caso tra le imprese abbinate. Per le richiedenti avevamo riscontrato valori a due cifre, caratterizzati da una marcata tendenza a crescere nel tempo.

Attività di R&S svolte in partnership: la propensione a svolgere R&S in partnership delle non richiedenti abbinate è, già in partenza, più bassa di quella delle richiedenti. Il gap è ancora più marcato se guardiamo alle non richiedenti casuali. La propensione alla R&S svolta in partnership con altre imprese toscane è sostanzialmente stabile nel tempo e anche quella relativa alle partnership con imprese extraregionali. Infine, le collaborazioni con le università o altri centri di ricerca sono un fenomeno marginale che si mantiene tale nel tempo. Invece, per le imprese richiedenti avevamo rilevato una propensione alla R&S in partnership nettamente più marcata, con deciso trend di crescita particolarmente accentuato nel sottoinsieme delle beneficiarie dell'intervento.

D11.A Percentuale di addetti all'attività di R&S sul totale degli addetti

	TOTALE	Non richiedenti abbinate	Non richiedenti casuali
Base v.a.	1.713	282	1.431
	% media	% media	% media
2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa) (in media)	7,3	15,0	5,7
2014-2018 (in media)	8,2	16,5	6,6

D11.B Percentuale di addetti laureati sul totale degli addetti

	TOTALE	Non richiedenti abbinate	Non richiedenti casuali
Base v.a.	1.713	282	1.431
	% media	% media	% media
2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa) (in media)	14,8	23,0	13,2
2014-2018 (in media)	15,6	23,6	14,0

D11.C [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] Percentuale di fatturato derivante da prodotti e servizi

	TOTALE	Non richiedenti abbinate	Non richiedenti casuali
Base v.a.	1.713	282	1.431
	% media	% media	% media
nuovi o significativamente migliorati per il mercato di riferimento	16,5	26,8	14,5
nuovi (o significativamente migliorati) per l'impresa ma già presenti nel mercato di riferimento	17,0	23,7	15,7
non modificati, o modificati solo marginalmente	66,4	49,6	69,7

D11.C [2014-2018] Percentuale di fatturato derivante da prodotti e servizi

	TOTALE	Non richiedenti abbinate	Non richiedenti casuali
Base v.a.	1.713	282	1.431
	% media	% media	% media
nuovi o significativamente migliorati per il mercato di riferimento	17,3	28,5	15,1
nuovi (o significativamente migliorati) per l'impresa ma già presenti nel mercato di riferimento	17,2	23,1	16,0
non modificati, o modificati solo marginalmente	65,5	48,5	68,9

D11.D.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] Innovazioni di processo

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non introdotte in azienda	1.355	79,1%	190	67,4%	1.165	81,4%
Introdotte	358	20,9%	92	32,6%	266	18,6%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.D.02 [2014-2018] Innovazioni di processo

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non introdotte in azienda	1.183	69,1%	140	49,6%	1.043	72,9%
Introdotte	530	30,9%	142	50,4%	388	27,1%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.E.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] Innovazioni di mercato (nuovi mercati di sbocco/nuovi clienti)

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non introdotte in azienda	1.273	74,3%	185	65,6%	1.088	76,0%
Introdotte	440	25,7%	97	34,4%	343	24,0%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.E.02 [2014-2018] Innovazioni di mercato (nuovi mercati di sbocco/nuovi clienti)

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non introdotte in azienda	1.101	64,3%	136	48,2%	965	67,4%
Introdotte	612	35,7%	146	51,8%	466	32,6%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.F Domande avanzate per brevetti, disegni industriali, copyright (numero)

	TOTALE	Non richiedenti abbinate	Non richiedenti casuali
Base v.a.	1.713	282	1.431
	N. medio	N.medio	N.medio
2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa)	0,3	0,6	0,2
2014-2018	0,5	0,8	0,4

D11.G Investimenti in R&S in percentuale del fatturato

	TOTALE	Non richiedenti abbinate	Non richiedenti casuali
Base v.a.	1.713	282	1.431
	% media	% media	% media
2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa)	3,1	5,5	2,6
2014-2018	4,3	7,3	3,8

D11.H.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] R&S svolta in partnership con altre imprese toscane

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	1.573	91,8%	251	89,0%	1.322	92,4%
Svolta sporadicamente	89	5,2%	17	6,0%	72	5,0%
Svolta regolarmente	51	3,0%	14	5,0%	37	2,6%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.H.02 [2014-2018] R&S svolta in partnership con altre imprese toscane

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	1.528	89,2%	237	84,0%	1.291	90,2%
Svolta sporadicamente	116	6,8%	28	9,9%	88	6,1%
Svolta regolarmente	69	4,0%	17	6,0%	52	3,6%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.I.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] R&S svolta in partnership con altre imprese di altre regioni

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	1.596	93,2%	254	90,1%	1.342	93,8%
Svolta sporadicamente	81	4,7%	17	6,0%	64	4,5%
Svolta regolarmente	36	2,1%	11	3,9%	25	1,7%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.I.02 [2014-2018] R&S svolta in partnership con altre imprese di altre regioni

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	1.558	91,0%	247	87,6%	1.311	91,6%
Svolta sporadicamente	100	5,8%	22	7,8%	78	5,5%
Svolta regolarmente	55	3,2%	13	4,6%	42	2,9%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.L.01 [2012-2013 (O SUBITO DOPO LA NASCITA DELL'IMPRESA)] R&S svolta in partnership con università o altri centri di ricerca

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	1.624	94,8%	246	87,2%	1.378	96,3%
Svolta sporadicamente	57	3,3%	23	8,2%	34	2,4%
Svolta regolarmente	32	1,9%	13	4,6%	19	1,3%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

D11.L.02 [2014-2018] R&S svolta in partnership con università o altri centri di ricerca

	TOTALE		Non richiedenti abbinate		Non richiedenti casuali	
	v.a.	%	v.a.	%	v.a.	%
Non svolta in partnership	1.588	92,7%	238	84,4%	1.350	94,3%
Svolta sporadicamente	76	4,4%	25	8,9%	51	3,6%
Svolta regolarmente	49	2,9%	19	6,7%	30	2,1%
Totale	1.713	100,0%	282	100,0%	1.431	100,0%

7. GLI EFFETTI DI ATTIVAZIONE ECONOMICA

Ricorrendo alle matrici input output regionali a disposizione di IRPET è possibile fornire una stima dell'attivazione economica potenzialmente generata dalle due linee per la R&S dell'azione 1.5.1. A questo scopo, distingueremo tra due distinti scenari:

- *Scenario 1*: esamina l'attivazione economica generata dall'esecuzione dei progetti di R&S co-finanziati. Si tratta di una stima che guarda soltanto all'attivazione riconducibile all'ammontare di investimento in R&S (e al contributo) connesso all'azione, senza assumere che i progetti co-finanziati siano seguiti da investimenti di tipo strettamente produttivo. In questo scenario, distingueremo tra l'attivazione riconducibile all'investimento complessivo in R&S effettuato dalle imprese e l'attivazione strettamente connessa alla parte di questo investimento costituita dal contributo pubblico;
- *Scenario 2*: esamina l'attivazione economica potenzialmente generata, dopo la R&S, da ulteriori investimenti effettuati delle imprese sul fronte della produzione. Si tratta di una stima che assume implicitamente il successo dei progetti di R&S – che non è scontato – e l'intenzione delle imprese di implementare conseguenti investimenti sul lato della produzione. Siccome il contributo pubblico dell'azione 1.5.1 riguardava esclusivamente attività di R&S e non l'investimento di tipo produttivo, in questo scenario non ha senso isolare l'attivazione indotta dal contributo.

Concentreremo l'attenzione sull'attivazione di produzione e di lavoro (precisamente di ULA - unità lavorative annue, che corrispondono a unità di lavoro dipendente equivalente a tempo pieno). In linea generale, possiamo distinguere tra un'attivazione data dagli acquisti operati direttamente dai settori che percepiscono gli aiuti presso il primo livello della loro fornitura e un'attivazione data invece da tutti gli acquisti di beni intermedi che avvengono a monte del primo livello di fornitura dei settori che percepiscono gli aiuti. L'attivazione complessiva a monte è data dalla somma delle due tipologie precedenti.

La Tabella 2 riporta l'attivazione di produzione e di unità lavorative annue riconducibile alla realizzazione dei progetti di R&S co-finanziati dai bandi del 2014 dell'azione 1.5.1 (Scenario 1). A fronte di 204,4 milioni di euro di investimento in R&S programmato dalle beneficiarie, si ha un'attivazione economica di 268 milioni di euro complessivi legata all'acquisto beni e servizi propedeutici alla R&S presso fornitori a monte e di 1858 unità lavorative annue. Più della metà dell'attivazione appena esposta riguarda la Toscana.

Tabella 2
ATTIVAZIONE ECONOMICA GENERATA DALL'ESECUZIONE DI PROGETTI DI R&S COFINANZIATI DAI BANDI 2014 DELL'AZIONE 1.1.5 (SCENARIO 1)

	Toscana	Resto d'Italia	Totale
<i>Investimento co-finanziato (204,7 Mln di euro di investimenti delle imprese beneficiarie)</i>			
Attivazione del primo livello di fornitura (Mln di euro di produzione)	128,0	91,6	219,6
Attivazione di livelli di fornitura a monte del primo (Mln di euro di produzione)	9,6	39,4	49,0
Totale attivazione (Mln di euro di produzione)	137,6	131,0	268,6
Totale ULA attivate	1028	830	1858
<i>Contributo regionale (79,1 Mln di euro di contributo regionale concesso alle beneficiarie)</i>			
Attivazione del primo livello di fornitura (Mln di euro di produzione)	49,4	35,4	84,8
Attivazione di livelli di fornitura a monte del primo (Mln di euro di produzione)	3,7	15,2	18,9
Totale attivazione (Mln di euro di produzione)	53,1	50,6	103,7
Totale ULA attivate	397	321	718

La Tabella 2 mostra anche in che parte l'attivazione di produzione e di unità lavorative precedentemente esposte siano strettamente riconducibili al contributo regionale (Scenario 1). I 79,1 milioni di euro di contributi regionali hanno complessivamente attivato 103,7 milioni di euro legati all'acquisto beni e servizi propedeutici alla R&S presso fornitori a monte e di 718 unità lavorative annue. Più della metà dell'attivazione riconducibile al contributo riguarda la Toscana.

Guardiamo infine all'attivazione economica potenzialmente generata, dopo la R&S, da ulteriori investimenti effettuati delle imprese sul fronte della produzione (Scenario 2). La realizzazione di tali investimenti non è strettamente implicata dal progetto di R&S co-finanziato dall'azione 1.5.1, nel senso che essa può o meno avvenire a seconda degli esiti della R&S, delle condizioni generali e delle strategie successive delle imprese. In questo caso, come già affermato, non ha senso isolare il ruolo del contributo pubblico e neppure fare ipotesi su precisi quantitativi di eventuali investimenti futuri operati dalle beneficiarie. Ha senso invece esaminare l'attivazione economica che verrebbe indotta in presenza di investimenti in produzione equivalenti a un qualche ammontare esemplificativo. La Tabella 3 riporta l'attivazione che sarebbe generata per ogni cento milioni di euro investiti in produzione. Si tratta di un'attivazione meno concentrata sul territorio regionale di quella indotta dall'attività di ricerca e sviluppo. Infatti, essa consiste in 67 milioni euro di produzione e 600 unità lavorative annue in Toscana e in 74,6 milioni di euro di produzione e 800 unità lavorative annue in altre regioni italiane.

Tabella 3

ATTIVAZIONE ECONOMICA POTENZIALMENTE GENERATA DA OGNI CENTO MILIONI DI EURO INVESTITO IN PRODUZIONE NEI SETTORI DELLE IMPRESE BENEFICIARIE (SCENARIO 2)

	Toscana	Resto d'Italia	Totale
Attivazione del primo livello di fornitura (Mln di euro di produzione)	61,8	52,2	113,9
Attivazione di livelli di fornitura a monte del primo (Mln di euro di produzione)	5,2	22,5	27,7
Totale attivazione (Mln di euro di produzione)	67,0	74,6	141,6
Totale ULA attivate	600	800	1400

8. CONCLUSIONI

Questo rapporto propone un approccio alla valutazione dei programmi di Ricerca e Sviluppo. La proposta è specificamente pensata per la valutazione dell'azione 1.1.5 POR-FESR 2014-2020 attuata da Regione Toscana a fine 2014, destinata principalmente a imprese dinamiche. Le domande valutative cui il rapporto ha cercato di rispondere sono tre.

La prima domanda riguarda la profilazione delle imprese che hanno partecipato ai bandi 2014 dell'azione 1.1.5, in particolare alle due linee dedicate alla ricerca e sviluppo (R&S), con riferimento al periodo di tempo subito precedente l'intervento. Tale profilazione è svolta mettendo a confronto le caratteristiche delle imprese partecipanti con quelle delle imprese che non hanno partecipato. La seconda domanda valutativa consiste invece nell'analizzare l'evoluzione post-intervento di una serie di variabili risultato di interesse, anche qui comparativamente fra imprese che hanno partecipato alle due linee dedicate alla R&S dell'azione 1.1.5 nel 2014 e imprese che non hanno partecipato. Allo scopo di rispondere a queste due prime domande valutative, si è reso necessario realizzare un'indagine diretta presso le imprese, volta ad acquisire informazioni relative a variabili legate all'innovazione che non sono presenti negli archivi di bilancio disponibili ma che sono assai rilevanti ai fini dell'analisi e valutazione degli interventi di sostegno alla R&S.

Il rapporto presenta i risultati definitivi dell'indagine relativamente al gruppo delle imprese che hanno richiesto gli aiuti, distinte tra beneficiarie e non. Esso presenta inoltre i risultati dell'indagine relativamente a due campioni di imprese che non hanno richiesto gli aiuti: il primo campione è relativo a unità del tutto simili alle richiedenti prima del lancio dell'intervento, il secondo è relativo a unità selezionate attraverso una procedura di campionamento stratificato. I risultati dell'indagine mostrano come l'azione in esame abbia intercettato una platea di imprese (richiedenti) caratterizzate, già prima dall'intervento, da livelli di fatturato tendenzialmente elevati, andando ad attrarre, tra gli altri, anche soggetti con un valore del capitale intangibile già significativo. All'origine di questo differenziale vi sono maggiori sforzi nel campo della R&S, sia individuale che collaborativa, delle imprese richiedenti rispetto alle altre, un capitale umano tendenzialmente più qualificato e una propensione più marcata all'innovazione di qualsiasi tipo. In sintesi, l'intervento esaminato ha intercettato un segmento di imprese più grandi delle tipiche dimensioni toscane e caratterizzate, in generale, da un certo dinamismo sul fronte innovativo. La

riserva di partecipazione in favore delle imprese “dinamiche” sul fronte della performance delle vendite ha certamente comportato una perimetrazione a priori dell’utenza potenziale dell’azione. Tuttavia, ciò che sembra ragionevole affermare, sulla base dei risultati dell’indagine, è che il meccanismo di selezione che ha agito in modo più decisivo sia quello per cui la progettazione e l’esecuzione di progetti di ricerca e sviluppo di dimensione significativa è tendenzialmente appannaggio di un sottoinsieme di imprese definito in base alla qualità e alla quantità delle esperienze di ricerca e innovazione pregresse, anziché in base alla sola performance delle vendite. Da rilevare è anche che una parte non trascurabile dell’utenza intercettata dalle linee per la R&S dell’azione 1.1.5 è costituita da imprese che sono solite partecipare a bandi pubblici per ricerca e sviluppo e innovazione, siano essi implementati a livello nazionale o regionale.

Dopo l’intervento, la crescita del fatturato, del valore del capitale intangibile e delle variabili risultato riconducibili agli sforzi e alle propensioni innovative è particolarmente marcata per le imprese beneficiarie. Si tratta di un risultato positivo che suggerisce un incremento ulteriore degli sforzi innovativi delle imprese beneficiarie ma che anche sottolinea come la già esistente divaricazione tra le partecipanti e le imprese che non hanno partecipato si sia forse ulteriormente accentuata in seguito all’intervento.

L’ultima domanda valutativa cui il rapporto fornisce una risposta riguarda l’attivazione economica generata, al di là dei soggetti che hanno direttamente beneficiato dell’intervento, dai progetti di R&S co-finanziata e l’attivazione economica che le imprese beneficiarie potrebbero indurre laddove, successivamente, effettuassero investimenti di tipo produttivo. A questo proposito, sulla base delle matrici input output disponibili presso IRPET, è possibile quantificare un’attivazione molto significativa, sia di produzione che di lavoro, riconducibile all’esecuzione dei progetti di R&S co-finanziati. La maggior parte di tale attivazione avviene entro i confini regionali. Se in seguito a questi progetti le imprese decidessero di effettuare anche investimenti sul fronte della produzione, ciò darebbe luogo a ulteriore attivazione economica sia in regione che, in modo leggermente prevalente, fuori di essa.

APPENDICE – IL QUESTIONARIO DI RILEVAZIONE

QUESTIONARIO PER LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE DI INCENTIVO ALLA R&S

Codice impresa

Nome impresa

Codice intervistatore

Nome intervistato e suo ruolo in azienda

BUONGIORNO SONO DELL'ISTITUTO RESEARCH HUB CHE È STATO INCARICATO DA IRPET -ISTITUTO REGIONALE PROGRAMMAZIONE ECONOMICA TOSCANA- DI REALIZZARE UN'INDAGINE STATISTICA PRESSO UN CAMPIONE DI AZIENDE TOSCANI PER VALUTARE L'IMPATTO DELLE POLITICHE DI INCENTIVO ALLA RICERCA E SVILUPPO.

POSSO PARLARE CON LA PERSONA CHE IN AZIENDA SI OCCUPA DI RICERCA E SVILUPPO O INNOVAZIONE? (NEL CASO DI IMPRESE RICHIEDENTI CERCARE IL NOMINATIVO INDICATO NEL FILE GIÀ TRASMESSO).

UNA VOLTA IN CONTATTO CON LA PERSONA GIUSTA, RIPETERE L'INTRODUZIONE E PROSEGUIRE.

NEL RISPETTO DELLA LEGGE 196/2003 E DEL GDPR UE 2016/679 SULLA PROTEZIONE DEI DATI PERSONALI LA INFORMO CHE LE INFORMAZIONI CHE FORNIRÀ SARANNO TRATTATE SOTTO FORMA DI STATISTICHE AGGREGATE IN MODO CHE NON SIA POSSIBILE RISALIRE ALLA SUA IDENTITÀ O COLLEGARE AD ESSA LE SUE RISPOSTE.

Sezione 1 CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA

A TUTTI

1. **PER COMINCIARE, PUÒ INDICARE L'ANNO DI NASCITA DELL'AZIENDA?**
2. **Può dirmi se nel periodo antecedente il 2014 (ultimo biennio, 2012-2013) (o subito dopo la nascita dell'impresa se nata dopo il 2013) la produzione veniva realizzata:** (una sola risposta ammessa)
 - Solo o prevalentemente in conto proprio
 - Solo o prevalentemente in conto terzi
 - Non sa
3. **Sempre nel periodo antecedente il 2014 (ultimo biennio, 2012-2013) (o subito dopo la nascita dell'impresa se nata dopo il 2013), fatto 100 il valore totale degli acquisti destinati alla produzione, in che percentuale questi provenivano da:**

Fornitori locali (localizzati nel comune della sua impresa in comuni vicini)	Fornitori localizzati in comuni più distanti della Toscana	Fornitori localizzati fuori dalla regione
.....%%%
INSERIRE LA DIFFERENZA (100-LE DUE CELLE PRECEDENTI)		

4. Pensando all'insieme dei suoi fornitori locali o regionali (in Toscana) dell'epoca, qual era il fornitore più strategico?

Il "fornitore strategico" è quello più difficile da sostituire, perché fornisce le conoscenze/componenti/competenze più importanti per la realizzazione del prodotto. In assenza di un fornitore siffatto, è il fornitore presso il quale si l'impresa si approvvigiona maggiormente per la realizzazione del proprio prodotto/i.

.....

5. Potrebbe dirci il comune di localizzazione di questo fornitore?

.....

6. Nel periodo 2012-2013, fatto 100 il fatturato dell'azienda, in che percentuale questo era realizzato presso:

Clienti locali (localizzati nel comune della sua impresa o in comuni vicini)	Clienti localizzati in comuni più distanti della Toscana	Clienti localizzati fuori dalla regione
.....%%%
		INSERIRE LA DIFFERENZA (100-LE DUE CELLE PRECEDENTI)

7. Pensando all'insieme dei suoi clienti locali o regionali (in Toscana) dell'epoca, qual era il cliente più strategico?

Il "cliente strategico" è quello importante perché fornisce un feedback rilevante per la definizione/realizzazione del prodotto. In assenza di un cliente siffatto, è il cliente presso il quale si realizza il fatturato più alto.

.....

8. Potrebbe dirci il comune di localizzazione di questo cliente?

.....

9. Nel periodo 2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa) l'azienda faceva parte di un gruppo? (una sola risposta ammessa)

- Sì, di un gruppo italiano
- Sì, di un gruppo internazionale
- No

Sezione 2
FORME DI SOSTEGNO CONCORRENTI

A TUTTI

10. Ha usufruito, nei due periodi che elencherò, di finanziamenti pubblici non regionali (per esempio nazionali) per investimenti in innovazione ricerca, sviluppo e innovazione, nei seguenti periodi:

a. Nel periodo 2009-2013

- Sì
 No
 Non sa

b. Dal 2014 a oggi

- Sì
 No
 Non sa

Sezione 3
EVOLUZIONE DELL'ATTIVITÀ DELL'IMPRESA

A TUTTI

11. Le chiederei ora di indicarmi in relazione ad un insieme di parametri, quale è stata l'evoluzione della attività d'impresa considerando due periodi temporali, il biennio 2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa) ed il quadriennio 2014-2018. Anche un valore indicativo può andare bene

	2012-2013 (o subito dopo la nascita dell'impresa) (in media)	2014-2018 (in media)
Percentuale di addetti all'attività di R&S sul totale degli addetti		
Percentuale di addetti laureati sul totale degli addetti		
Percentuale del fatturato derivante da prodotti o servizi:		
Nuovi o significativamente migliorati per il mercato di riferimento		
Nuovi (o significativamente migliorati) per l'impresa ma già presenti nel mercato di riferimento		
Non modificati, o modificati solo marginalmente		
	100%	100%
Innovazioni di processo (0=non introdotte in azienda; 1=introdotte)		
Innovazioni di mercato (nuovi mercati di sbocco/nuovi clienti 0=non introdotte in azienda; 1=introdotte)		
Domande avanzate per brevetti, disegni industriali, copyright (numero)		
Investimenti in R&S in percentuale del fatturato		
R&S svolta in partnership con altre imprese toscane (=0 se non svolta in partnership; =1 se svolta sporadicamente; =2 se svolta regolarmente) (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)		
R&S svolta in partnership con altre imprese di altre regioni (=0 se non svolta in partnership; =1 se svolta sporadicamente; =2 se svolta regolarmente) (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)		
R&S svolta in partnership con università o altri centri di ricerca (=0 se non svolta in partnership; =1 se svolta sporadicamente; =2 se svolta regolarmente) (al netto della collaborazione sussidiata se beneficiaria)		

SOLO TARGET IMPRESE NON RICHIEDENTI

12. La sua impresa non risulta tra quelle richiedenti gli aiuti offerti dal programma regionale 1.1.5 POR-FESR 2014-2020 della Regione Toscana per il finanziamento a progetti di ricerca e sviluppo individuali o collaborativi. Per quale motivo non avete fatto richiesta?

- Non eravamo a conoscenza del programma
- Ne eravamo a conoscenza ma non interessati a un finanziamento per la R&S
- Non avevamo i requisiti formali per partecipare
- Non avevamo un progetto di R&S adatto per partecipare
- Altro, specificare

13. [Se non era a conoscenza del programma] Successivamente al 2014 la sua impresa è venuta a conoscenza delle opportunità offerte dal programma 1.1.5 POR-FESR 2014-2020 della Regione Toscana per il finanziamento a progetti di ricerca e sviluppo individuali o collaborativi?

- Sì
- No